



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di prosecuzione del 1.6.2012__ Deliberazione n. 116

OGGETTO:

Interventi ai sensi dell'art.23 del Regolamento del Consiglio dei Conss:C.Cerreti sul patrimonio storico della Provincia e G.Lombardo sulla gestione delle somme urgenze.Apertura dibattito sull'art.23 del Cons.Lombardo.Votazione punto 24 all'O.d.G..Mancanza numero legale.Chiusura sessione.

L'anno **Due miladodici**, il giorno **uno** del mese di **Giugno** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
3) BARTOLOTTA Antonino	X	
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino		X
35) PELLEGRINO Agostino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe		X
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

14 9

Totale n.

21 24

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore

Partecipa il Vice Segretario Generale, Avv.to Antonino Calabrò

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento Affari Generali e Istituzionali

U.O. Atti Consiglio e Commissioni Consiliari

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente, Salvatore Vittorio Fiore, accertato il numero legale, dichiara valida ed aperta la seduta.

Comunica che il Consigliere Salvatore Miano è assente per motivi personali.

Comunica, altresì, che sono stati presentati alla Presidenza del Consiglio, tre interventi ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Provinciale e segnatamente, dai Conss Cerreti, Lombardo ed Andaloro..

Il Cons.Carlo Cerreti interviene denunciando una situazione "scandalosa" inerente il patrimonio storico di Messina.

Nel ricordare le tante lacrime versate anni addietro per l'affondamento della nave Cariddi ed il macero dell'archivio storico della Provincia Regionale di Messina; denuncia oggi il ritrovamento della prima macchina di rappresentanza istituzionale dell'Ente, un'Alfa Romeo di 2600 c.c. di cilindrata, un'autovettura che ha segnato l'inizio delle Province Regionali Siciliane.

Informa che l'autovettura in questione è stata per anni parcheggiata in un garage sito sulla strada Panoramica, a tutt'oggi trovasi in un cortile della zona sud all'acqua ed al vento.

Nell'aprire una breve parentesi, informa, che il Presidente Ricevuto, a dimostrazione della crisi cui versa l'Italia, e nel caso in specie la città di Messina e provincia, ha posteggiato l'auto di rappresentanza, una BMW 525, continuando, però, a pagare per la stessa il canone di noleggio, utilizzando in atto una Fiat Panda, anche questa a noleggio.

Ritornando, all'argomento in questione, informa l'aula di aver scoperto tramite l'interessamento di un rappresentante dell'Automobil club, che la storica ALFA risulta a tutt'oggi irradiata dal registro automobilistico italiano, risulta, quindi, senza proprietà. Chiunque, pertanto, può diventarne proprietario in automatico, in quanto il bene risulta scomparso da 20 anni.

Nel mostrare la foto scattata all'autovettura in questione, informa che sono stati rubati il faro destro, costo che equivale a 1000 Euro, ed un orologio antico all'interno dell'abitacolo.

Il Presidente Fiore, interviene precisando che sul tema può presentare un'interrogazione a risposta immediata rivolta al Presidente Ricevuto.

Entrano in aula i Consiglieri Provinciali A.Passaniti, L.Gullo, F.Italiano, A.Passari, A.Previti, M.Vicari, S.V.La Rosa, S.Mazzeo, G.Galluzzo, M.Branca, G.Barbera, M. De Domenico, G.Saya e S.Galati Rando. (Presenti n.35).

Si allontana dall'aula il Cons. V.Calabrò (Presenti n. 34).

Il Consigliere A.Passaniti, in considerazione di quanto testè reso, invita il Presidente Fiore a trasferire tale argomentazione al Presidente della Provincia.

Il Consigliere G.Lombardo, interviene alla luce della comunicazione resa ieri dal Presidente Fiore, in merito all'impossibilità del Presidente Ricevuto a partecipare ai lavori Consiliari, bensì alla disponibilità ad intervenire ad una Capigruppo della maggioranza sempre concordata.

Fa presente, a tal proposito, che a suo parere il Presidente Ricevuto non viene e non verrà in aula semplicemente per due motivi, e segnatamente: l'obbligazione negoziata sulle somme urgenze e l'attivazione del mutuo sulla Patti S.Piero Patti, della cui accensione è responsabile .

Ricorda, altre sì, che il Presidente Ricevuto ha un obbligo di legge, al quale a tutt'oggi non ha adempiuto e, precisamente, la relazione annuale.

Relativamente alla vicenda dell'assestamento di bilancio, fa presente di essere venuto a conoscenza in Aula che il Presidente Ricevuto aveva preso un impegno sulla richiesta di un mutuo per attivare un cantiere sulla Patti S. Piero Patti; successivamente, però, è venuto a sapere che per la strada in questione verrà destinato quanto stabilito con l'emendamento approvato in sede di assestamento di bilancio sulla viabilità provinciale.

Si è recato, quindi, dal Presidente Ricevuto per chiedere chiarimenti in tal senso, che rassicurandolo ha risposto: "il mutuo non si accenderà".

Chiarisce in breve la frase espressa: per far approvare il bilancio il Presidente, al gruppo dell' UDC, ha promesso l'attivazione del mutuo sulla Patti San Piero Patti, facendo però l'impossibile a ché la pratica non avesse seguito; le richieste, difatti, dovevano essere presentate entro il 16 dicembre 2011, stessa data in cui il funzionario dell'Unità Operativa " Mutui e Statistica", ha

inviato una nota al Presidente Ricevuto ed all'Assessore Terranova, per segnalare l'impossibilità a definire l'incartamento entro il termine previsto, soprattutto per il lungo elenco della documentazione "da accorpate" per rendere la richiesta esaustiva ed utile ad ottenere l'accensione del mutuo, declinando, però, qualsiasi responsabilità in ordine alla conclusione positiva dell'iter da seguire nei termini previsti.

Il Presidente Ricevuto, continua, ha più volte ribadito la sua ferma volontà di completare un'importante arteria stradale, qual è appunto lo scorrimento veloce Patti-Librizzi-San Piero Patti, salvo poi disattendere tale impegno per i primi tre anni di mandato e facendo calare il silenzio sulla vicenda, nonostante i numerosi solleciti provenienti dai Consiglieri del territorio.

Ad aggravare la situazione, vi sono voci di corridoio secondo le quali l'UDC, sua forza alleata, avrebbe deciso di appoggiare l'ultima manovra di assestamento al Bilancio proprio credendo all'ennesimo impegno del Presidente della Provincia Regionale di Messina che però, a quanto pare, avrebbe successivamente cambiato idea, assumendo da un lato nel 2011 l'impegno in aula per l'accensione di un mutuo di 7 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti, per poi ricordarsi, dall'altro, di attivare la procedura l'ultimo giorno utile.

Ricorda, a tal proposito, le innumerevoli segnalazioni a ché la pratica in questione partisse, da parte del Consigliere R.Sidoti, e, inoltre, rammenta, le richieste di accesso agli atti del Cons.M.Francilia per la riqualificazione del Palazzetto dello Sport di Savoca, e "le ritorsioni" da parte del Cons.S.V.La Rosa, in merito al Palazzetto di Villafranca, nei confronti dei colleghi della zona ionica, cosa mai fatta da parte sua, in quanto la sua contrarietà al predetto Palazzetto, l'ha dichiarata alla stampa.

Reputa necessario ed urgente che il Presidente Ricevuto informi l'Aula in merito all'attivazione del mutuo per la Strada Patti San Piero Patti, la cui pratica è arrivata l'ultimo giorno utile, ed in merito alle oltre 100 ordinanze di somma urgenza di 10, 15, 5 milioni di Euro, per le quali non si è applicato un centesimo di sconto con la procedura negoziata, ma si è applicato tale sconto solo su un'ordinanza di 20 mila Euro datata 27 febbraio 2012.

Propone di sospendere i lavori sino a quando il Presidente Ricevuto ed il Dirigente preposto, non chiariscano in aula tali situazioni.

Il Presidente dà la parola al Cons. A. Passaniti.

Il Cons. A. Passaniti, intervenendo per fatto personale sulle dichiarazioni rese dal Cons. Lombardo, dichiara che lo stesso cerca di mettere in cattiva luce l'Amministrazione guidata dal Presidente Ricevuto. A suo parere le argomentazioni esposte possono essere rappresentate direttamente al Presidente, per averne una risposta scritta.

Il Presidente concede la parola al Cons. Cerreti che chiede di intervenire sull'andamento dei lavori.

Il Cons. C. Cerreti, interviene sull'andamento dei lavori dichiarando che se vi è "un fatto personale" oggi, questo riguarda un'intera cittadinanza presa in giro dall'Amministrazione, una cittadinanza che invoca giustizia e coerenza. L'azione dell'Amministrazione sulle somme urgenze è stata poco trasparente. Nelle parole del Cons. Lombardo è possibile intravedere "ipotesi di reato", bisogna pertanto aprire il dibattito ed affrontare il tema della gestione della viabilità provinciale alla presenza di Ricevuto, perchè finora ha detto solo bugie.

Il Presidente Fiore, sulla richiesta del Cons. Cerreti, convoca al banco della presidenza una Conferenza dei Capigruppo.

Sono le ore 12.00.

I lavori vengono ripresi alle ore 12.10.

Il cons. Galluzzo protesta vivacemente su come si stanno svolgendo i lavori d'aula.

Il Presidente sospende i lavori.

I lavori vengono ripresi dopo 15 minuti.

Il Presidente informa l'Aula sull'esito della Conferenza dei Capigruppo, nel corso della quale si è concordato di aprire il dibattito sull'art. 23 del Cons. Lombardo.

Dà quindi la parola al Cons. Galluzzo che chiede di intervenire sull'andamento dei lavori.

Il Cons. G. Galluzzo intervenendo dichiara che in Aula si è consumato l'ennesimo "atto lesivo della democrazia" con la palese inosservanza del Regolamento consiliare. Il Presidente ha consentito che si aprisse un dibattito dopo l'intervento di Lombardo, a quel punto tutti avevano diritto di intervenire. La Conferenza dei Capigruppo non ha alcun valore, perché non gli è stato consentito di intervenire con gli stessi "parametri di riferimento" di Cerreti. Chiede quindi che si riprenda la discussione dall'intervento del Cons. Cerreti o, se il Presidente è d'accordo, con un'altra Conferenza dei Capigruppo. Se questo non avverrà avanza richiesta ai verbalizzanti di leggere quello che è stato scritto sull'intervento del Cons. Cerreti.

Il Cons. Cerreti, a suo parere, ha effettuato non un intervento sull'andamento dei lavori, ma un intervento politico. Ribadisce che è stata lesa una prerogativa di uguaglianza e democrazia spettante a tutti i Consiglieri.

Se ciò non avverrà chiede ~~che~~ di risentire in aula quanto dichiarato dal Consigliere Cerreti, in quanto a suo parere è stata lesa una prerogativa di democrazia e di uguaglianza di trattamento nei confronti di tutti i Consiglieri.

Il Presidente Fiore, prosegue con il dibattito inerente l'intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio.

Il Cons. G. Galluzzo chiede, ancora una volta, che venga ascoltata la registrazione dell'intervento, o letto quanto scritto dai verbalizzanti, reso dal Consigliere C. Cerreti, in quanto ha chiesto la parola non per intervenire sull'andamento dei lavori, bensì sull'intervento effettuato dal Cons. G. Lombardo.

Il Consigliere A. Summa, nell'intervenire sull'andamento dei lavori, invita l'aula ad annullare qualsiasi richiesta di dibattito sull'art. 23 del Regolamento del Cons. G. Lombardo, in quanto ritiene necessario ed indispensabile passare alla trattazione dei Debiti fuori bilancio.

Il Cons. Pellegrino, nell'intervenire sull'andamento dei lavori, poiché ogni Consigliere rappresenta i cittadini, reputa necessario un chiarimento

sull'intervento reso dal Cons. G.Lombardo, per poi proseguire i lavori con la trattazione delle proposte relative ai debiti fuori bilancio.

Il Cons. G. Galluzzo, intervenendo sull'andamento dei lavori reputa inadatta la condotta del Presidente Fiore, che, ribadisce, ha disatteso i principi di democrazia, di uguaglianza e di libertà di parola.

A suo parere, sull'intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio, si può discutere in sede di Commissione permanente,.

Auspica, quindi, per come è stato dichiarato dal Cons. dell' UDC A. Summa, che il dibattito in tal senso non venga aperto e che si passi alla trattazione dei Debiti fuori bilancio.

Il Presidente Fiore, invita i Capigruppo allo scranno della Presidenza.

Sono le ore 12.25.

Riprendono il lavoro alle ore 12.35.

Il Presidente Fiore, comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito di discutere in merito all'intervento reso dal Cons.G.Lombardo e, successivamente procedere alla trattazione dei Debiti fuori bilancio.

Il Consigliere G.Galluzzo, nell'intervenire sull'andamento dei lavori, si dichiara contrario, in quanto durante la Conferenza dei Capigruppo, non si è ascoltato il parere del Capogruppo della GDL in tal senso.

Chiede a tal proposito di non aprire il dibattito e di passare alla trattazione dei Debiti Fuori Bilancio, in quanto discutere sulle somme urgenze, senza la presenza del Presidente Ricevuto e del Dirigente preposto, non ha alcun senso.

Il Presidente Fiore, pone, quindi, in votazione la richiesta testè avanzata dal Cons. G.Galluzzo; invita i Capigruppo ad esprimersi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere L.Gullo, ritiene indispensabile ed importante alla luce di quanto testè dichiarato dal Cons. G.Lombardo attendere che raggiunga l'aula il Presidente Ricevuto ed il Dirigente preposto e successivamente trattare i Debiti fuori bilancio.

Il Cons.G.Lombardo, dichiara il proprio voto contrario, in quanto rimarrà dopo il dibattito in aula ad oltranza per trattare i debiti fuori bilancio; relativamente al danno erariale dell'Ente Provincia, si dovrebbero piuttosto

preoccupare i Dirigenti che non hanno attivato dal 2006 al 2011, la tassa sui passi carrabili, creando quindi un danno erariale di ben 5 milioni di euro.

Il Cons. Pellegrino, si dichiara contrario, in quanto è giusto un chiarimento in Aula, in merito a quanto testé dichiarato dal Cons. Lombardo, da parte del Presidente Ricevuto, l'Assessore ed i Dirigenti interessati, condivide inoltre la proposta di continuare, successivamente, ad oltranza, con la trattazione dei Debiti fuori bilancio.

Il Cons. G. Galluzzo, rivolgendosi al Cons. G. Lombardo, lo invita dopo quanto comunicato all'Aula, di recarsi alla Procura della Repubblica, in quanto se sono stati causati danni all'erario dell'Ente Provincia da parte dei Dirigenti, è giusto che sia messa a conoscenza l'Autorità giudiziaria, relativamente al danno erariale che concerne la competenza del Consiglio, dichiara il proprio voto favorevole a non procedere all'apertura del dibattito sull'art. 23 presentato dal Cons. Lombardo, bensì alla votazione dei debiti fuori bilancio.

Il Cons. C. Cerreti, nel dichiarare il voto contrario del gruppo cui appartiene, tiene a precisare che nell'intervento testé reso dal Consigliere Lombardo, non si è palesata alcuna ipotesi di reato, bensì uno stato di tensione e di angoscia provato per settimane; il Consigliere Lombardo, a suo parere, desidera far luce su un enigma che avvilisce non solo lui, ma gran parte dei Consiglieri.

Il Consigliere M. Francilia, nel considerare quanto è emerso durante i lavori odierni, una questione, solo e soltanto di principio, per addivenire ad un obiettivo univoco, si dichiara favorevole all'apertura del dibattito in merito all'art. 23 del Cons. G. Lombardo e subito dopo alla sua sospensione per la trattazione delle proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio.

Il Cons. F. Andaloro, nel dichiarare il voto contrario alla richiesta del Cons. Galluzzo, fa presente che se di responsabilità si parla, questa è solo e soltanto dei gruppi dell'opposizione che hanno sempre e solo garantito il numero legale.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri P. Briuglia, A. Parisi, A. Passaniti, A. Scimone, A. Previti, S.V. La Rosa, S. Mazzeo, R. Sidoti, G. Barbera, M. Branca, A. Calabrò e R. Gulotta (Presenti n.20).

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori R.Danzino, G.Saya e M.Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R.48/91, la proposta del Cons.G.Galluzzo in merito alla non apertura del dibattito sull'art. 23 del Cons.G.Lombardo, che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	20
Consiglieri Votanti:	18
Favorevoli:	3
Contrari:	15
Astenuti:	2 (E.Bivona, B.Gugliotta).

Il Consiglio non approva.

Il Cons.G.Galluzzo, nel prendere atto della votazione testè avvenuta tiene a precisare di aver aderito ad una richiesta fatta sull'andamento dei lavori ad inizio seduta dal gruppo dell'UDC; prende, altresì, atto, del fraintendimento e del convincimento dell'inesistenza di una maggioranza..

Ricorda le tante battaglie fatte insieme al Consigliere Lombardo sulla questione relativa alle somme urgenze e non alle gare, battaglie condotte oltre che in aula, anche a livello giornalistico, durante le quali, ricorda, di aver chiesto supporto all'intero Consiglio.

Sono state fatte, continua, numerose richieste per iscritto, il Consiglio intero era "dormiente", oggi si è "svegliato", pretendendo chiarimenti in tal senso.

Considerato il consenso dell'aula, chiede la presenza in aula del Presidente Ricevuto ed il Dirigente preposto.

Il Cons.Carlo Cerreti, nell'intervenire per fatto personale, sulla specificità di una sua presunta latitanza durante i lavori d'aula, e di una mancata presa di posizione nei confronti dei Dirigenti ; ricorda che l'MPA è stato promotore di oltre 500 emendamenti nel 2009 in tal senso e cavalcato l'ipotesi della rotazione tra i Dirigenti..

Rivolgendosi al Presidente del Consiglio, precisa che il Consigliere che lo ha preceduto ha esagerato, etichettandolo in maniera irrispettosa e, come Presidente avrebbe dovuto sospendere il Consiglio per tumulto d'aula.

Il Cons.Matteo Francilia, nell'intervenire sull'andamento dei lavori, precisa che la sua espressione era riferita alla mancanza dei numeri dai banchi della

maggioranza nella seduta odierna; chiede, quindi, in considerazione della votazione testé avvenuta, di incardinare l'apertura del dibattito, concordare insieme al Presidente Ricevuto la sua disponibilità a venire in aula e continuare con i Debiti fuori bilancio.

Per **il Consigliere L. Gullo** le beghe di natura personale oggi palesate non hanno nulla a che vedere con il ruolo che ogni singolo Consigliere deve assolvere; invita il Presidente del Consiglio ad attivarsi a chè il Presidente possa concordare un incontro e chiarire quanto enunciato dal Consigliere Lombardo; propone, altresì, la trattazione delle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Il Cons. F.Andaloro, concorda con quanto dichiarato dal Consigliere Luigi Gullo.

Il Consigliere M.Palermo, ritiene importante proseguire con il dibattito solo in presenza dei soggetti che possano chiarire quanto ha dichiarato il Cons.G.Lombardo nel suo intervento.

Per il Cons.G.Grioli, quanto sta avvenendo deve far riflettere tutti i Consiglieri, suggerendo un maggior senso di responsabilità, considerato, invece, che, ad un anno dalla conclusione del mandato, si è instaurata una competizione tra chi la "spara" più forte.

Il gruppo del PD non intende esser complice di tale contesa, bensì esercitare un ruolo nell'interesse esclusivo del territorio della provincia di Messina. Si è discusso per più di due ore del "nulla", portando avanti un dibattito alquanto sterile:

Comunica, a nome del gruppo del PD, di non garantire più il numero legale su questioni di nulla valenza per il territorio e la collettività.

A tal proposito, invita il Presidente del Consiglio, a contattare il Presidente Ricevuto a chè fissi una data e discutere sull'intervento reso dal Consigliere Lombardo.

Il Cons. A. Summa, propone la sospensione del punto per proseguire con la trattazione delle proposte di deliberazione inerenti i Debiti fuori bilancio.

Entrano in aula i Consiglieri A. Passaniti e B. Bonfiglio (Presenti n.22). **Il Cons. Pellegrino**, dichiara il proprio voto contrario, in quanto è

necessario dopo le dichiarazioni rese dal Consigliere Lombardo, discutere con il Presidente Ricevuto ed i responsabili del servizio.

Il Cons. Passaniti, invita il Presidente Fiore, a sospendere la discussione sull'art. 23 del Cons. G.Lombardo ed andare avanti con la trattazione delle proposte di deliberazione relative ai Debiti Fuori Bilancio.

Il Cons .C. Cerreti, ribadisce un concetto: la sua volontà di aprire il dibattito sull'art. 23 del Cons. Lombardo era solo finalizzata a capire cosa era accaduto sulla richiesta del mutuo relativo alla strada Patti San Piero Patti, per il quale era stato assunto, da parte del Presidente Ricevuto, un impegno ben preciso.

Preannuncia, a tal proposito, che consegnerà una relazione di quanto emerso in merito alla stampa affinché venga assunto un impegno ben preciso.

Il Consigliere G. Galluzzo, ripropone di porre ai voti la richiesta di sospendere il dibattito in merito all'art. 23 del Cons. G.Lombardo e di trattare le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, in considerazione soprattutto del fatto che tale dibattito non ha portato al "nulla del nulla".

Il Presidente Fiore tiene a precisare che una seconda votazione sulla stessa proposta non può essere posta ai voti.

Comunica altresì, che il Presidente Ricevuto, contattato telefonicamente, non potrà partecipare ai lavori odierni, in quanto impegnato a predisporre gli adempimenti del Bilancio, darà la sua disponibilità per i prossimi giorni.

Il Presidente Fiore, esaurite le dichiarazioni di voto, pone in discussione il punto 24) avente per oggetto: "Giudizio Castrovinci Santi e Castrovinci Antonino c/Provincia". Sentenza n.140//11 Tribunale di Patti, sezione di S.Agata Militello. Riconoscimento della somma di Euro 19.020,40, come debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs n.267/00".

Il Consigliere F. Andaloro, dichiara il voto contrario a tale proposta di deliberazione ed alle altre, in quanto un'Amministrazione diligente non dovrebbe creare debiti e, quindi, non creare le condizioni affinché il cittadino sia costretto a ricorrere al Giudice per il risarcimento.

Il Consigliere A. Summa nel dichiarare il voto favorevole dell' UDC, invita la Dott. ssa Anna Maria Tripodo Dirigente responsabile del Servizio legale, per il prosieguo della legislatura, ad utilizzare lo strumento della transazione, in quanto vi sono alcuni debiti fuori bilancio con somme irrisorie, per i quali l'Amministrazione si ritrova a dover pagare il triplo per le spese legali.

E' opportuno, altre sì, che venga individuato il responsabile civile che ha prodotto tale tipo di debito e che la deliberazione, una volta approvata, sia trasmessa alla Corte dei Conti.

Con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M. Palermo, G. Saya e B. Bonfiglio, pone, quindi, in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, il punto 24) che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti: 17

Consiglieri Votanti: 15

Favorevoli: 13

Contrari: 1

Astenuti: 3(Pellegrino, Galati e Cerreti)

Il Presidente Fiore, constatata la mancanza del numero legale, dichiara chiusa la sessione.

Sono le ore 14.20.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Salvatore Vittorio Fiore

Il Consigliere anziano

F.to Giuseppe Galluzzo

Il Segretario Generale

F.to Avv. Antonino Calabrò

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione ~~SE~~ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 17 GIU. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della

Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

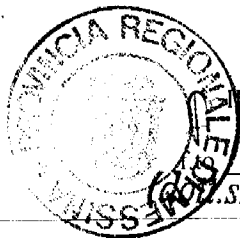
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 15 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

P.I.D.R.U.O.A.

ssa Giovanna D'Angelo